



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



Sillano Giuncugnano (LU), 09.10.2025

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento ex art. 42 bis, del D.P.R. 327/2001, per l' acquisizione di servitù pubblica di acquedotto e acquisizione del diritto di servitù al patrimonio del concessionario, sui beni immobili interessati dall'impianto idroelettrico, situato nel Comune di Sillano Giuncugnano, precisamente tra le località di Pontecchio, Magliano e Castelletto, sulla sponda Appenninica della Garfagnana, di proprietà dell'Amministrazione Separata dei Beni di uso Civico di Giuncugnano (ASBUC) P.IVA 02428920462, inerenti alla realizzazione su cui insiste l'impianto idroelettrico in Magliano.

PREMESSO che:

- Con delibera di Consiglio Comunale dell'Ex Comune di Giuncugnano n. 11 del 04.04.2003, veniva approvato lo schema di convenzione regolante la costituzione del diritto di superficie e di altri diritti reali a favore della società - Severa Energia e Tecnologie Ambientali S.r.l., con sede in Via Roma 12, 55039, Lucca, P. IVA 02373340468 (SETA S.r.l.) nonché di ulteriori rapporti obbligatori fra la medesima e il Comune di Giuncugnano (LU) in merito alla realizzazione, l'esercizio, la gestione e la manutenzione di un impianto idroelettrico di produzione di Energia;
- Con delibera di Consiglio Comunale dell'Ex Comune di Giuncugnano n. 26 del 10.10.2003 veniva approvata la variante allo strumento urbanistico comunale inerente la realizzazione di una mini centrale idroelettrica lungo il corso del Fosso di Morseta redatta dall'Arch. Massimo Davini, necessaria per la realizzazione di opere pubbliche di esclusivo interesse comunale realizzata da SETA SRL;
- Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale dell'Ex Comune di Giuncugnano n. 10 del 31.3.2004 veniva adottata la variante allo strumento urbanistico comunale soprarichiamata;
- In data 19.10.2004 la soc. Seta S.r.l. ha presentato il progetto esecutivo;
- Con Deliberazione della Commissione Edilizia integrata, verbale n. 2 del 2.11.2004, esaminata la domanda avente ad oggetto "Realizzazione impianto irriguo ed idroelettrico di Magliano" avanzata da Seta SRL, veniva espresso parere favorevole con la prescrizione che i paramenti esterni relativi all'edificio turbina dovessero essere rivestiti in pietra locale o in alternativa con intonaco ariccato e tinteggiatura di colore tenue;
- Con comunicazione del 2.11.2004 il responsabile del Servizio Urbanistica nella persona del Geom. Fabio Reali, a seguito del verbale n. 2 della commissione Edilizia Integrata, autorizzava ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04, i lavori per realizzazione impianto irriguo ed idroelettrico in oggetto;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale dell'Ex Comune di Giuncugnano n. 79 del 15.11.2004 veniva approvato il progetto per la realizzazione di un impianto irriguo ed idroelettrico da realizzarsi nella frazione di Magliano e si demandava a Seta S.r.l. l'inizio dei lavori, previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie;

DATO ATTO che:

- In data 9.04.2003 è stata stipulata la "Convenzione regolante la costituzione del diritto di superficie e di altri diritti reali a favore della società SETA S.r.l. nonché di ulteriori rapporti obbligatori", registrata con numero rep. 399;
- Con tale atto il Comune di Giuncugnano dichiarava l'opera di pubblica utilità e si impegnava a costituire le servitù necessarie e concedeva a Seta S.r.l. in uso esclusivo i terreni, impegnandosi a non rilasciare ulteriori autorizzazioni a terzi;
- In data 09.07.2013 il Comune di Giuncugnano e Seta S.r.l. hanno sottoscritto un "atto di ricognizione e transazione delle controversie esistenti con modificazione della convenzione per la gestione



Sede Legale SILLANO - Lucca - Via Roma, 12 - 55039 Tel. 0583 616056

Fax. 0583 616245 C.F. e P.IVA 02373340468 comune.sillanogiuncugnano@postacert.toscana.it



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



dell'impianto idroelettrico di Magliano" con il quale rivedevano i loro rapporti così come stabiliti nella citata convenzione del 2003 ed in particolare all'art. 6 disponeva che Seta avrebbe dovuto incaricare un tecnico di fiducia per predisporre quanto necessario alla formalizzazione delle servitù di passaggio di cui all'art. 2 dell'originaria convenzione;

RISCONTRATO che

- le occupazioni permanenti dell'impianto interessavano particelle private ed aree di proprietà pubblica, ivi incluse quelle interessate dall'uso civico;
- le particelle interessate dall'uso civico risultavano individuate dall'indagine del Dott. Gianni Masi, incaricato dalla Regione Toscana, con decreto dirigenziale n. 755 del 6.2.1996, di svolgere un'indagine storico giuridica relativa all'esistenza o meno, sull'intero territorio del Comune di Giuncugnano, di diritti o demani civici di cui alla L. 1766/1927;
- nel 2013 la Regione Toscana con D.D. n. 2979 del 25.07.2013 integrava l'istruttoria demaniale soprarichiamata inserendo anche le particelle interessate dall'opera pubblica di cui trattasi;
- con Decreto Regionale n. 154 del 28.08.2015 venivano indette le elezioni per la costituzione dell'Amministrazione Separata dei Beni di uso Civico di Giuncugnano (ASBUC) P.IVA 02428920462, venuta ad esistenza in data 25.10.2015 e non presente al momento della stipula della concessione;
- che sui terreni sopra indicati e riconosciuti di uso civico, la società Seta S.r.l., in data 2.5.1997, installava opere a servizio di un impianto idroelettrico di sua proprietà, consistenti in condotte interrate ed opere di collegamento al braccio di carico;
- l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di detto impianto veniva concessa alla Seta S.r.l. dal Comune di Giuncugnano attraverso la stipula delle convenzioni sopra descritte e richiamate;
- che alcune delle opere di Seta S.r.l. (condotte idriche, elettriche, vasche etc..) a seguito dell'istruttoria demaniale condotta dalla Regione Toscana, risultavano insistenti sulle seguenti particelle ricadenti nel demanio degli usi civili occupandone alcune parti nel sottosuolo, censite al Catasto terreni sezione B (Giuncugnano), così identificate:

Foglio	Mappale	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Note
1	81	22.5 mq	-	Vasca di derivazione
1	66	453	1	condotta
1	99	617	1	condotta
1	9878	146	1	condotta
1	596	187	1	condotta
1	597	35	1	condotta
1	599	20	1	condotta
1	4285	40	1	cavidotto
1	4287	62	1	cavidotto
1	4288	21	1	cavidotto
1	4290	20	1	cavidotto
1	4261	336	1	cavidotto
1	4266	70	1	Cavidotto
1	4300	55	1	Cavidotto
1	4303	50	1	Cavidotto
1	7321	-	-	cavidotto

PRESO ATTO che



Sede Legale SILLANO - Lucca - Via Roma, 12 - 55039 Tel. 0583 616056

Fax. 0583 616245 C.F. e P.IVA 02373340468 comune.sillanogiuncugnano@postacert.toscana.it



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



- l'ex Comune di Giuncugnano aveva constatato che la realizzazione dell'impianto idroelettrico non interrompeva la continuità dei terreni di demanio pubblico e non dava luogo a riduzione dei diritti di uso civico, in quanto accoglieva esclusivamente condotte interrato che non riducevano l'utilizzabilità dei terreni e non modificavano le destinazioni urbanistiche dei medesimi identificate come bosco ceduo e seminativo;
- la realizzazione dell'impianto era stato dichiarato dall'ex Comune di Giuncugnano, quale opera di pubblico interesse e di pubblica utilità necessaria per l'intera collettività, ed accertato che le risorse idriche erano utilizzate in maniera prioritaria per il funzionamento dell'impianto irriguo di Magliano essendo consentito a Seta di utilizzare solo l'utilizzo dell'acqua in esubero senza compromissione dei diritti di uso civico;

CONSIDERATO che:

- In data 9.12.2020 l'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Giuncugnano (ASBUC) provvedeva a notificare alla società Severa Energia e Tecnologie Ambientali S.r.l. (Seta S.r.l.) e al Comune di Sillano Giuncugnano ricorso ex art. 151 r.d. 1775/1933, proposto innanzi al Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Firenze – Quarta Sezione Civile, con il quale richiedeva: *“Voglia l'ecc.mo Tribunale regionale delle Acque Pubbliche di Firenze adito, rigettata ogni avversaria eccezione, deduzione e difesa, accertata e dichiarata l'illegittima occupazione da parte di Severa Energia e Tecnologie Ambientali S.r.l. (Seta S.r.l.), ..., dei terreni appartenenti al demanio civico di Giuncugnano, amministrato dall'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Giuncugnano, ..., censiti al Catasto del Comune di Sillano Giuncugnano, al foglio 1, particelle 596, 597, 599, 9878, 4285, 4287, 4288, 4290, 66, 81, 99 e del braccio di carico insistente sul terreno di cui alla particella n. 81 salvo se altre eventualmente occupate, condannare Severa energia e Tecnologie Ambientali S.r.l. (Seta S.r.l.) a rilasciare all'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Giuncugnano tali beni, liberi da pesi e servitù; condannare Severa Energia e Tecnologie ambientali S.r.l. ed il Comune di Sillano Giuncugnano, in solido tra loro, al risarcimento del danno subito dall'Amministrazione separata per i beni di uso civico di Giuncugnano, per l'abusiva occupazione dei terreno di cui sopra, a partire dal 25.10.2015, sino alla data di effettivo rilascio, in misura di euro 10.500,00 annui, ovvero nella equità, per ciascun anno di occupazione dal 25.10.2015 fino al rilascio effettivo, oltre interessi e rivalutazione come per legge sino al saldo effettivo;*
- *in subordine, nelle denegata ipotesi in cui si ritenesse di non poter condannare Seta S.r.l. al rilascio dei beni, ferma restando la condanna al risarcimento del danno, come sopra, sino alla pronuncia della sentenza, condannare in solido tra loro, Seta S.r.l. ed il Comune di Sillano Giuncugnano, al pagamento a favore di ASBUC di Giuncugnano dell'indennità di cui all'art. 1038 c.c.”;*
- Il Comune di Sillano Giuncugnano si è costituito in data 23.12.2020 nel relativo giudizio R.G.2258/2020 che è tutt'ora pendente;
- il Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Firenze – Quarta Sezione Civile in data 19.05.2022 ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidando l'incarico al Dott. Ing. Stefano Bertagni, in contraddittorio con i consulenti tecnici di parte, di accertare lo stato dei luoghi, con riferimento alle particelle indicate nel ricorso ed oggetto di causa, descrivendone le opere ivi collocate, in superficie o interrate e, conseguentemente, di accertare la sussistenza del pregiudizio ai diritti di uso civico e in caso affermativo di quantificare i vantaggi e/o i frutti perduti dalla ricorrente nel periodo oggetto di causa;
- il Comune di Sillano Giuncugnano ha conseguentemente nominato proprio CTP il dott. Paolo Calosi;

DATO ATTO che

- con la consulenza tecnica del 19.05.2023 e la successiva consulenza integrativa del 30.09.2023, l'Ing. Bertagni accertava che le particelle interessate dai diritti di uso civico su cui insistono parte degli impianti della Seta sono così identificate:

foglio	Mappale	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Note
--------	---------	---------------	---------------	------



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



1	81	22.5 mq	-	Vasca di derivazione
1	66	453	1	condotta
1	99	617	1	condotta
1	9878	146	1	condotta
1	596	187	1	condotta
1	597	35	1	condotta
1	599	20	1	condotta
1	4285	40	1	cavidotto
1	4287	62	1	cavidotto
1	4288	21	1	cavidotto
1	4290	20	1	cavidotto
1	4261	336	1	cavidotto
1	4266	70	1	Cavidotto
1	4300	55	1	Cavidotto
1	4303	50	1	Cavidotto
1	7321	-	-	cavidotto

- procedeva ad individuare in relazione alle suddette particelle la perdita di utili e frutti da un lato e l'indennità di servitù per acquedotto e cavidotto dall'altro, nonché l'indennità per l'utilizzo del braccio di presa di presa come di seguito riportate:

Calcolo frutti pendenti

N° PARTICELLA (fg. 1)	LUNGHEZZA EFFETTIVA [m]	FASCIA DI RISPETTO [m]	AREA DI RISPETTO [mq]	COSTO UNITARIO [€/mq]	COSTO TOTALE [€]	NOTE
81	22.5 mq	-	45 mq	0,35	16	per la particella 81 si è valutata l'occupazione in MQ della vasca di derivazione
condotta	66	8	3621	0,35	1267	
99	617	8	4935	0,35	1727	
9878	146	8	1168	0,35	409	
596	187	8	1497	0,35	524	
597	35	8	276	0,35	97	
599	20	8	157	0,35	55	
cavidotto	4285	8	317	0,12	38	calcolate sulla base degli atti e non dei rilievi
4287	62	8	499	0,12	60	
4288	21	8	171	0,12	20	
4290	20	8	156	0,12	19	

Totale = 16,00 + 1 267,00 + 1 727,00 + 409,00 + 524,00 + 97,00 + 55,00 + 38,00 + 60,00 + 20,00 + 19,00 = 4 232,00 €

Indennità di servitù per acquedotto e cavidotto



Sede Legale SILLANO - Lucca - Via Roma, 12 - 55039 Tel. 0583 616056

Fax. 0583 616245 C.F. e P.IVA 02373340468 comune.sillanogiuncugnano@postacert.toscana.it



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



Indennità di servitù per acquedotto e cavidotto.							
N° PARTICELLA (fg. 1)	LUNGHEZZA EFFETTIVA [m]	FASCIA DI RISPETTO [m]	AREA DI RISPETTO [mq]	COSTO UNITARIO [€/mq]	COSTO TOTALE [€]	NOTE	
condotta	81	22.5 mq	-	22.5 mq	0,15	3	per la particella 81 si è valutata l'occupazione in MQ della vasca di derivazione
	66	453	1	453	0,15	68	
	99	617	1	617	0,15	93	
	9878	146	1	146	0,15	22	
	596	187	1	187	0,15	28	
	597	35	1	35	0,15	5	
	599	20	1	20	0,15	3	
cavidotto	4285	40	1	40	0,11	4	calcolate sulla base degli atti e non dei rilievi
	4287	62	1	62	0,11	7	
	4288	21	1	21	0,11	2	
	4290	20	1	20	0,11	2	

Totale = 3,00 + 68,00 + 93,00 + 22,00 + 28,00 + 5,00 + 3,00 = 222,00 €

Calcolo frutti pendenti.							
N° PARTICELLA (fg. 9)	LUNGHEZZA EFFETTIVA [m]	FASCIA DI RISPETTO [m]	AREA DI RISPETTO [mq]	COSTO UNITARIO [€/mq]	COSTO TOTALE [€]	NOTE	
cavidotto	4261	336	0	0	0,12	0	calcolate sulla base dei rilievi e degli atti, laddove i rilievi non sono stati possibili.
	4266	70	0	0	0,12	0	
	4300	55	0	0	0,12	0	
	4303	50	0	0	0,12	0	
	7321	-	0	0	0,12	0	

Indennità di servitù interrata di cavidotto.							
N° PARTICELLA (fg. 9)	LUNGHEZZA EFFETTIVA [m]	FASCIA DI RISPETTO [m]	AREA DI RISPETTO [mq]	COSTO UNITARIO [€/mq]	COSTO TOTALE [€]	NOTE	
cavidotto	4261	336	1	336	0,11	36,96	calcolate sulla base dei rilievi e degli atti, laddove i rilievi non sono stati possibili.
	4266	70	1	70	0,11	7,70	
	4230	55	1	55	0,11	6,05	
	4303	50	1	50	0,11	5,05	
	7321	-	-	-	-	-	

Totale = 36,96 + 7,70 + 6,05 + 5,05 = 55,76 €



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



Calcolo Piano di Ammortamento

Metodo di Calcolo: **Rata Costante (metodo francese)**

Importo del Finanziamento: € 30.000,00

Tasso di Interesse Annuo: 2%

Durata del Finanziamento: 75 anni

Modalità di Restituzione: 75 rate annuali

Importo di ogni singola Rata: € 775,65

Num. Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale	Interessi Residui	Capitale Residuo
1	€ 775,65	€ 600,00	€ 175,65	€ 27.573,94	€ 29.824,35

La rata di 775,65€, arrotondabile a 780€ deve essere poi ripartita fra gli utilizzatori del braccio secondo il criterio suesposto, in ragione del 50% a carico della derivazione di SETA srl.

Si ottiene così una indennità di 390€ annui per ogni anno di esercizio in uso del braccio che, si ripete, non costituisce la stima di un ristoro per danno ma una indennità spettante al proprietario per l'uso (non esclusivo da parte di SETA srl).

RILEVATO che:

- all'esito della CTU il Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Firenze – Quarta Sezione Civile, con sentenza non definitiva n. 2071 del 04.12.2024 e successiva ordinanza istruttoria del 04.12.2024 accertava che:

- il Comune non è mai stato titolare dei beni di uso civico e che quando nel 2003 ha stipulato la convenzione con Seta e ha adottato la delibera 4.4.2003 con cui ha approvato la convenzione, non essendo ancora avvenuta l'istituzione di Asbuc, era rappresentante della collettività medesima e poteva disporre, ma solo a vantaggio della collettività e previa autorizzazione regionale, nonché con iscrizione dei beni e dei proventi del loro eventuale sfruttamento in apposita sezione separata di bilancio comunale;
- al momento della stipula della convenzione per l'impianto idroelettrico il Comune è addivenuto ad accordi costitutivi di servitù con i privati proprietari dei terreni attraversati dalle opere idrauliche e per il demanio civico invece non ha provveduto in alcun modo;
- alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera non ha mai fatto seguito alcun atto di esproprio idoneo ad escludere l'occupazione abusiva dei terreni di uso civico; pertanto, lo stesso Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche dichiarava:
- l'illegittima occupazione dei terreni di proprietà di ASBUC ad opera dell'impianto di Seta, relativamente a tutte le particelle individuate all'interno della consulenza tecnica d'ufficio e sopra riportate;
- il diritto di ASBUC al rilascio dei propri beni liberi da servitù e al risarcimento del danno nei confronti del Comune per illegittima occupazione a far data dal 25.10.2015 e il diritto di ASBUC al rilascio delle medesime libere da pesi;
- la non quantificazione del danno, invitando le parti ad un bonario componimento della vicenda, anche mediante l'acquisizione sanante ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001; Sempre il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche rilevava, infatti che:
- l'incidenza dell'opera in esame sui beni gravati da diritto di uso civico è davvero marginale e non può essere posta in dubbio la pubblica utilità dell'opera stessa dell'impianto idroelettrico gestito da Seta per tutta la comunità locale;



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



- i beni gravati da uso civico possono essere asserviti coattivamente se l'opera pubblica o di pubblica utilità, come nel caso di specie, sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico e che è altrimenti possibile, ai sensi del sesto comma dell'art. 42 bis, imporre una servitù se il bene continua ad essere utilizzato dal proprietario o dal titolare di un altro diritto reale, potendo l'autorità amministrativa, con oneri a carico dei soggetti beneficiari, procedere all'eventuale acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dei soggetti, pubblici o privati, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia.
Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche rimetteva, pertanto, la causa sul ruolo, con udienza fissata per il 15 maggio 2025, per consentire alle parti di valutare un bonario componimento – con corresponsione ad Asbuc di una somma di denaro a titolo risarcitorio e d'indennizzo e costituzione a suo carico di una servitù legittimante l'impianto idroelettrico in questione e/o per consentire alla P.A. di valutare e procedere all'acquisizione sanante di servitù e art. 42 bis T.U. Espropri.

PRESO ATTO che la L. 1766/27 all'art 9 dispone che qualora sulle terre di uso civico siano avvenute occupazioni, queste su domanda degli occupatori, potranno essere legittimate se concorrono le seguenti condizioni:

- a) Che l'occupatore vi abbia apportato sostanziali e permanenti migliorie;
- b) Che la zona occupata non interrompa la continuità dei terreni e che l'occupazione duri almeno da 10 anni;

PRESO ATTO che il DPR 327/01 e ss.mm.ii prevede:

- all'art. 4 comma 1 bis che i beni gravati da uso civico possono essere asserviti coattivamente se l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico;
- all'art. 42-bis prevede la possibilità di acquisizione sanante a titolo oneroso, chiarendo al comma 6 che ciò è possibile anche quando è imposta una servitù e il bene continua a essere utilizzato dal proprietario o da titolare di altro diritto reale;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 "T.U. Espropri" - introdotto dall'art. 34, comma 1, del D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito e modificato dalla Legge 15.7.2011 n. 111 – che consente l'acquisizione di un bene immobile da parte di un'autorità che lo utilizza per scopi di interesse pubblico, in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, secondo cui: *"1. Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene."*

CONSIDERATE, altresì, la pubblica utilità dell'impianto idroelettrico e il rilevante interesse pubblico che l'opera realizzata riveste per tutta la comunità locale, si ritiene necessario procedere all'acquisizione sanante di servitù ex art. 42 bis T.U. Espropri, non avendo avuto esito positivo il tentativo di risoluzione bonaria della controversia promosso dal Comune di Sillano Giuncugnano, atteso il divario economico tra le pretese di Asbuc esercitate anche in fase di tentativo di accordo bonario e la quantificazione dell'indennizzo e del risarcimento come emergenti dalla CTU e risultanti dalla quantificazione ai sensi della disposizione richiamata;

ACCERTATO che le ragioni di interesse pubblico sopra evidenziate sono da ritenersi prevalenti rispetto all'interesse di Asbuc a vedersi restituiti i terreni liberi da pesi e servitù, essendo stato accertato che le condotte e le opere interrante non compromettono l'esercizio dei diritti di uso civico e con questo compatibili, nonché hanno un'incidenza su tali beni assolutamente marginale;



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



VISTA la richiesta di parere trasmessa dal Comune di Sillano Giuncugnano alla Regione Toscana in data 12.09.2025, prot. n. 5587, in riferimento alla procedura di acquisizione sanante ex art. 42 bis, DPR 327/2001 di servitù pubblica di acquedotto sulle aree di uso civico ove insistono opere idrauliche connesse all'impianto idroelettrico di Magliano;

PRESO ATTO della comunicazione del 20.09.2025, prot. n. 5733, mediante la quale la Regione Toscana ha riconosciuto, nel caso di specie, la propria incompetenza ad esprimere parere in merito alla compatibilità o meno dell'opera di pubblica utilità con l'esercizio dell'uso civico, in quanto il Giudice ha già attestato, sia nella sentenza sia nell'ordinanza emesse il 4 dicembre 2024, che l'opera in esame è compatibile con l'esercizio dell'uso civico stesso;

VALUTATO non opportuno e non conveniente il ripristino delle condizioni preesistenti, l'amministrazione comunale con Deliberazione di G.C. 67 del 09.10.2025, ha espresso la volontà di esercitare la facoltà prevista dall'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sussistendone tutti i presupposti di legge, dando indirizzo di provvedere all'acquisizione sanante di servitù gravanti sulle aree di proprietà di Asbuc interessate dall'uso civico in favore di terzo ai sensi dell'art. 42-bis comma 6 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che, pertanto, è intenzione di questa Amministrazione Comunale provvedere all'acquisizione sanante di servitù in favore di terzo ai sensi dell'art. 42-bis comma 6 del D.P.R. 327/2001 gravanti sulle aree sopra individuate, per regolarizzare la situazione sopra descritta, come indicato dalla sentenza n. 2258/2020, emessa dal Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Firenze – Quarta Sezione Civile;

DATO ATTO che sono interessate dal procedimento di acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, le aree ricadenti nel Comune di Sillano Giuncugnano (LU), individuate secondo risultanze catastali come segue, ricadenti nel territorio di Giuncugnano:

foglio	Mappale	Lunghezza [m]	Fascia di rispetto [m]	Area di rispetto [mq]	Costo unitario [€/mq]	Costo Totale [€]
1	81	22.5 mq	-	22.5	0,15	3,38 €
1	66	453	1	453	0,15	67,95 €
1	99	617	1	617	0,15	92,55 €
1	9878	146	1	146	0,15	21,90 €
1	596	187	1	187	0,15	28,05 €
1	597	35	1	35	0,15	5,25 €
1	599	20	1	20	0,15	3,00 €
1	4285	40	1	40	0,11	4,40 €
1	4287	62	1	62	0,11	6,82 €
1	4288	21	1	21	0,11	2,31 €
1	4290	20	1	20	0,11	2,20 €
1	4261	336	1	336	0,11	36,96 €
1	4266	70	1	70	0,11	7,70 €
1	4300	55	1	55	0,11	6,05 €
1	4303	50	1	50	0,11	5,50 €
1	7321	-	-			
					TOTALE	294,02



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



ATTESO che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto ed alla determinazione dell'indennizzo dovuto si è conclusa favorevolmente e ritenuto di poter attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ATTESO che il procedimento di acquisizione coattiva sanante di cui all'art. 42 bis, D.P.R. 327/2001, avente carattere discrezionale, deve essere preceduto dalla comunicazione di avvio del relativo procedimento, L. 241/90, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la presente comunicazione viene notificata a:

- Amministrazione Separata dei Beni di uso Civico di Giuncugnano (ASBUC) P.IVA 02428920462, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Sillano Giuncugnano (LU), 55039, Via Roma n. 1, Magliano;
- Severa Energia e Tecnologie Ambientali S.r.l., nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Via Roma 12, 55039, Lucca, P. IVA 02373340468, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata seta.srl.191@pec.it, estratto da INI PEC

Per tutto quanto sopra indicato, premesso e considerato, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

COMUNICA

- l'avvio del procedimento diretto all'acquisizione sanante di servitù in favore di terzo ai sensi dell'art. 42-bis comma 6 del D.P.R. 327/2001 gravanti sulle aree di uso civico come indicate nel presente atto e nel piano parcellare allegato alla presente comunicazione e facente parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato A);

- la determinazione dell'indennità al proprietario delle aree, Amministrazione Separata dei Beni di uso Civico di Giuncugnano (ASBUC) P.IVA 02428920462 dovuta ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 come stabilita nella relazione di stima, allegata alla presente comunicazione e facente parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato B) e di seguito riportata:

INDENNIZZO TERRENI:

A.- Indennizzo per il pregiudizio patrimoniale ex art. 42-bis comma 1 D.P.R. 327/2001	€ 294,02
B. – Indennizzo non patrimoniale ex art. 42-bis comma 1 D.P.R. 327/2001	€ 58,80
C. – Risarcimento per l'occupazione senza titolo risultante dalla CTU principale ed Integrativa Ing. Bertagni resa nella causa Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Firenze – Quarta Sezione Civile R.G. 2258/2020 (Art. 42 bis, comma 3, D.P.R. 327/2001)	€ 4.232,00

INDENNIZZO OPERA DI PRESA:

A.- Indennizzo per il pregiudizio patrimoniale ex art. 42-bis comma 1 D.P.R. 327/2001	€ 7.500,00
B. – Indennizzo non patrimoniale ex art. 42-bis comma 1 D.P.R. 327/2001	€ 1.500,00
C. – Risarcimento per l'occupazione senza titolo ex art. 42 bis, comma 3, D.P.R. 327/2001	€ 3.750,00

TOTALE INDENNIZZO (TERRENI + OPERA DI PRESA) € 17.334,82

- che gli indennizzi in favore degli aventi diritto sono stati stabiliti nella misura di Legge, subordinando l'effetto traslativo all'effettivo pagamento delle somme come disposto dall'art. 42 bis, III comma, del suindicato T.U. Espropri.



COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO

Provincia di Lucca

Ufficio Tecnico



COMUNICA ALTRESI'

ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90:

- Che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Silvia Mercoledi
- Che tutti gli atti ed informazioni relativi al procedimento in oggetto sono depositati presso il Comune di Sillano Giuncugnano via Roma 12 Sillano 55039, dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ufficio.
- Che i soggetti direttamente interessati possono prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, depositati presso l'Area Tecnica del Comune di Sillano Giuncugnano;
- Che trattandosi di un unico proprietario, identificato nell'Asbuc di Giuncugnano, un'entità che gestisce i beni di uso civico, che sono diritti di godimento collettivo, il presente avviso viene notificato dagli agenti della Polizia Locale dell'Unione Comuni Garfagnana al Presidente pro tempore dell'Asbuc di Giuncugnano;
- Che il presente atto viene notificato anche a Severa Energia e Tecnologie Ambientali S.r.l., nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Via Roma 12, 55039, Lucca, P. IVA 02373340468, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata seta.srl.191@pec.it, estratto da INI PEC, in qualità di concessionario dell'impianto;
- Che i destinatari del presente avviso ossia gli intestatari e/o titolari di diritti reali qualora aventi causa, potranno prendere visione degli atti presso l'ufficio comunale ed hanno diritto a far pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del presente avviso le eventuali proprie osservazioni scritte e documenti pertinenti l'oggetto, con avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà, senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive, alla emissione del provvedimento di acquisizione ex art. 42 bis del citato DPR 327/2001 e s.m.i;
- Che le osservazioni e/o comunicazioni e/o atti dovranno essere trasmessi all' Ufficio Tecnico del Comune di Sillano Giuncugnano, mediante una delle seguenti modalità invio da indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC del Comune di Sillano Giuncugnano: comune.sillanogiuncugnano@postacert.toscana.it;
- Che il procedimento si concluderà entro 150 (centocinquanta) giorni dalla ricezione della presente comunicazione.

DISPONE ALTRESI'

Che il presente avviso:

- sia trasmesso a mezzo PEC al Corpo di Polizia Locale presso l'Unione Comuni di Castelnuovo di Garfagnana per la notifica al Presidente pro tempore dell'Asbuc di Giuncugnano;
- sia trasmesso e notificato a Severa Energia e Tecnologie Ambientali S.r.l., nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Via Roma 12, 55039, Lucca, P. IVA 02373340468, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata seta.srl.191@pec.it, estratto da INI PEC;
- sia affisso all'albo Pretorio per gg 20 n.c.;
- sia pubblicato sul sito del Comune di Sillano Giuncugnano;
- sia pubblicato sul sito informatico di Regione Toscana.

Firmato

Il Responsabile Area Tecnica
(Dott. Ing. Silvia Mercoledi)

Silvia Mercoledi

